

Sarzana, terminato il Festival della Mente: eventi sold out, applausi e sorprese

Piazza Matteotti: in mille in piedi fuori dal tendone ascoltano in silenzio la lectio di Alessandro Barbero. L'editore Antonio Sellerio è arrivato da Palermo: un fuoriprogramma per salutare Bernardo Zannoni Sarzana Meraviglia è stato osservare sabato sera il migliaio di spettatori rimasti senza biglietto, rispetto agli 800 fortunati che in meno di 10 minuti lo scorso 12 luglio avevano acquistato il prezioso tagliando (tutti i titolari assieparono il tendone di piazza Matteotti), distribuirsi ordinatamente ad anfiteatro ed ascoltare in rigoroso silenzio l'intervento di Alessandro Barbero. Ovazione quando lo storico, prima di iniziare la sua lectio intitolata 1204: i crociati scoprono Costantinopoli (poi bissata ieri mattina agli Impavidi), si è presentato a piedi tra la folla, esaltata e festante quando ha colto la situazione. Di fatto accompagnandolo fisicamente sul palco tra selfie e strette di mano. Altra meraviglia: la lunghissima coda del firmacopie, per Barbero e per tutti gli altri protagonisti del Festival della Mente, che ieri ha visto chiudersi i battenti con un successo di partecipazione strepitoso. In totale si è trattato di 58 appuntamenti, di cui 30 eventi (più due repliche) dedicati al pubblico adulto per circa 17500 biglietti venduti, e 26 eventi totali per i bambini e ragazzi che hanno fatto registrare il tutto esaurito. Un fine settimana che sarà ricordato perché il tema scelto dalla direttrice Benedetta Marietti, la meraviglia appunto, è stato sviscerato in ogni accezione letteraria, storica e scientifica. Ma ognuno dei prestigiosi ospiti ha fornito la sua idea di meraviglia, pensieri personali avvalorati da tesi e argomentazioni che hanno colpito nel segno l'uditorio. E mentre già si lavora all'edizione numero 21, di cui sono già state rese note le date, andrà in scena nelle giornate di venerdì 30 e sabato 31 agosto, con chiusura domenica primo settembre 2024, un'altra meraviglia è stata notare ieri pomeriggio agli Impavidi la presenza di Antonio Sellerio. Il numero uno dell'omonima casa editrice è venuto appositamente da Palermo per seguire l'incontro Sorpresa! Il mondo d'un tratto, nel quale insieme alla collega scrittrice Elena Stancanelli (accompagnata dalla cagnetta Jo sul palcoscenico, buonissima, come se non ci fosse), parlando del libro di Zannoni appena uscito e intitolato 25, hanno riflettuto sull'età di mezzo. Quel momento della vita fra l'adolescenza e il divenire adulti, che è eterno stupore, tra affondi e resurrezioni. La meraviglia sta nell'essere materia grezza ancora da plasmare, nel voler conquistare la vita e nel lasciarla andare, nella bulimia dell'aver tutto e nello stringere in mano nulla. «Quando posso partecipo agli incontri e alle presentazioni dei nostri autori ha detto Sellerio -. In questa occasione ci tenevo moltissimo ad essere qui a Sarzana perché appunto seguendo molto gli scrittori che pubblichiamo, lo faccio in particolare con Bernardo Zannoni. Il suo primo romanzo I miei stupidi intenti, come noto, ha fatto incetta di premi e riconoscimenti. Vedo che a pochi giorni dalla sua uscita, anche 25 sta avendo riscontri molto positivi di vendite e gradimento. Non dimentichiamoci che Bernardo, a soli 28 anni, si sta proponendo quale grande realtà della letteratura nazionale. E noi tutti ci teniamo molto al fatto che cresca sempre di più». Applausi poi a tutti i protagonisti dell'ultima giornata, animatori di eventi di grande interesse, cominciando da La meraviglia dentro: storie di arte e bellezza dalle carceri italiane con lo spezzino attore e regista degli Scarti Enrico Casale, la giornalista-scrittrice Marianna Aprile, gli sceneggiatori di Mare Fuori, Maurizio Careddu e Cristiana Farina, e Gianluca Guida, direttore dell'istituto penale per i minorenni di Nisida. Poi seguiti dalla filosofa Gabriella Caramore e l'immunologa Antonella Viola con l'autrice radiofonica Rosa Polacco. E ancora l'architetto e illustratore Carlo Stanga, lo psicologo tedesco Gerd Gigerenzer e l'antropologa Veronica Barassi, lo scrittore Alessandro Zaccuri (anch'egli nato alla Spezia), la neuroscienziata Nazareth Castellanos, lo psicanalista Massimo Recalcati, il filosofo Matteo Nucci che ha chiuso una seguitissima trilogia, il giornalista e vicedirettore del Post Francesco Costa e il reading spettacolo che ha visto protagonista la poetessa e saggista Antonella Anedda. Tutta questa meraviglia di spettacolo e cultura, si è inserita in una giornata campale per Sarzana, iniziata poco dopo le 5 con l'arrivo delle bancarelle e degli affezionati partecipanti all'edizione numero 54 della Fiera degli Uccelli, che ha fatto registrare anch'essa una grande partecipazione di pubblico, trattandosi di una tradizione consolidata. Tra gare di canto dei volatili, la mostra e sfilata canina e i commercianti del settore caccia. Anche se i residenti del triangolo viale XXI Luglio-piazza Jurgens-via Cadorna, non sono stati felicissimi di non poter utilizzare i parcheggi per 24 ore, entrare ed uscire di casa con la consueta tranquillità.

